

Trofarello

# Il corriere va verso il crac Seimila lavoratori sul baratro

Per Aws fallimento o concordato. Lira dei creditori: non si sa nulla

il caso

MASSIMO MASSENZIO

**D**estino segnato per la All Ways Sistem, l'azienda trofarellese leader nel campo dei trasporti espresso, coinvolta in un'inchiesta della guardia di finanza per una presunta evasione fiscale da 22 milioni di euro. A luglio sono stati arrestati i principali dirigenti societari, compreso il presidente Francesco Masera, e un mese più tardi tutte le attività del gruppo sono state «sospese temporaneamente». Dopo oltre 45 giorni di chiusura, i cancelli della sede principale di via Molino della Splua sono ancora chiusi e adesso si spalancano le porte per l'avvio di una procedura concorsuale. Concordato o fallimento, difficile vedere altre possibilità. In ogni caso una decisione potrebbe essere già assunta all'inizio della prossima settimana.

Per i 200 dipendenti della Aws, sparsi nelle filiali di tutta Italia, sono iniziate lunghe ore di attesa. Una situazione molto difficile, però, la stanno vivendo anche fornitori, autisti e padroncini che formavano l'indotto di uno dei più importanti corrieri espresso a livello nazionale. Un esercito di piccole aziende e cooperative, seimila lavoratori in tutto, che ora rischiano di rimanere in mezzo a una strada.

La situazione è potenzialmente esplosiva. Lo scorso 1° agosto una quarantina di corrieri si sono ritrovati davanti alla residenza di Masera, a Moncalieri, per bruciare magliette e cappellini con i loghi di



## La protesta di agosto

Il 1° agosto alcuni dei corrieri che lavoravano per Aws si sono radunati a Trofarello per protestare: incendiata la porta di casa del presidente



**Alessandro Galfetti**

Responsabile commerciale

Keilog:

«Aws ci deve ancora

580 mila

euro: per noi è stato un

colpo

durissimo

abbiamo lasciato a casa 23 persone»

Aws sulla porta di casa. E non sono escluse nuove manifestazioni di protesta.

Dall'inizio di agosto non c'è più stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda, i contatti con quasi tutti i fornitori sono stati interrotti. Attorno al futuro prossimo della All Ways System sono cominciate a circolare indiscrezioni incontrollate, qualcuno ha ipotizzato che i libri contabili fossero già stati portati in tribunale e i creditori adesso attendono risposte certe: «Aws ci deve pagare ancora 580 mila euro, da maggio», spiega Alessandro Galfetti, responsabile commerciale

### I LEGALI DELLA SOCIETÀ

«I libri contabili non ancora in tribunale a breve la decisione»

dei Keilog, società di trasporti che annoverava Aws fra i suoi clienti principali: «Per noi è stato un colpo durissimo, abbiamo dovuto lasciare a casa 23 persone. Da Trofarello non sono mai arrivate notizie, nessuno risponde più al telefono, non sappiamo niente di niente. Ho sentito parlare di un possibile concordato e, in linea di principio, non sono contrario, ma dipende da quanto sono disposti a pagare».

Il pool di avvocati civilisti che da anni segue gli interessi della società trofarellese è pronto a fare chiarezza: «Non corrisponde a verità il fatto che i libri contabili sia-

## L'inchiesta

Arrestati i vertici per frode fiscale

Prima dell'inchiesta delle fiamme gialle, Aws era il gioiellino del gruppo Gleiscar. In 13 anni, da quando fu rilevata dalla famiglia Masera, è diventato un colosso del mondo dei trasporti, in grado di permettersi partnership sportive con società del calibro di Juventus e Milan. Secondo le ipotesi investigative il merito sarebbe anche di un efficace sistema per eludere imposte e contributi. Anziché assumere direttamente il proprio personale, Aws si sarebbe avvalsa di dipendenti in carico a imprese compiacenti, sulle quali pendevano gli obblighi di gestione. In base alle indagini, inoltre, le società interposte non pagavano le tasse e i debiti col fisco venivano «saldati» tramite compensazioni inesistenti. Per la Finanza questa tecnica avrebbe portato a un'evasione complessiva 22 milioni di euro. (M. MAS.)

no già stati presentati in Tribunale», assicurano Riccardo Carboni e Marco Porcari, legali di Aws. E aggiungono: «È stato incaricato un commercialista esperto in materia di imprese in stato di crisi, Maurizio Gili, per valutare lo stato patrimoniale dell'azienda. Alla luce delle istanze contabili, la società dovrà optare per la procedura concorsuale più consona alle sorti dell'azienda, nell'ottica di tutelare al meglio le aspettative dei creditori».

Nelle ultime ore si è parlato di una possibilità di un concordato - che permetterebbe di evitare il fallimento -, ma gli avvocati non si sbilanciano: «Ogni decisione verrà comunque assunta in tempi ristrettissimi».